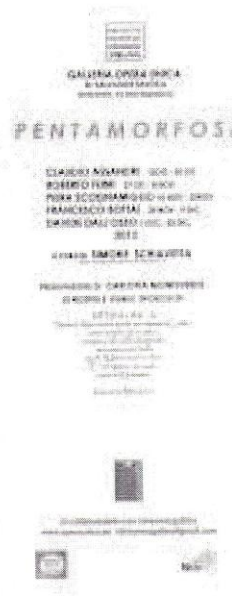
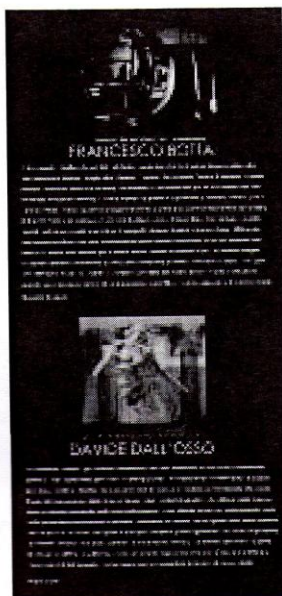


Si apre a Roma "Pentamorfosi" un ciclo di cinque eventi che giocano il tutto sulla rappresentazione dell'opera d'arte e la sua duplicità

Opera Unica si svolge in Via della Reginella a Roma dove ha sede la Takeway gallery che costituisce un Vetrina veramente particolare ma anche provocatoria (che collega Piazza Mattei al Ghetto). Parliamo con Claudio Assandri lo scultore a cui è dedicata Opera Unica e non a caso in questa mostra l'opera che espone è parte di un ciclo di scultura veramente singolare, pietra lavica di Stromboli corredata da fuoco vivo, cioè in azione, la testa esposta si chiama Lava. Occhi che eruttano fuoco e fiamme, quindi non siamo più di fronte ad una scultura in senso tradizionale ma andiamo ben oltre, più intimo, più viscerale come lo stesso Claudio afferma durante la nostra chiacchierata che ci fa comprendere quanto il lavoro di Claudio pur partendo da materiali primordiali ci pone di fronte ad uno scenario veramente innovativo. Sarebbe semplice dire che l'opera di Assandri è un caposaldo con tutta l'arte classica e che egli ben riesce ad interpretare la pietra lavica. Ma a parte la prosopopea è meglio render giustizia al "fare" di Claudio cercando di avvicinarsi al suo "cosmo lavico", al magma che alimenta il suo essere artista, il suo fare arte e non da ultimo, come attraverso la tradizione alchemica che da sempre accompagna la storia dell'arte, nella sua Lava attraverso un semplice accorgimento di sprigionare le fiamme e alimentare il fuoco che s'interseca con la sua viscerosità, alla sua ricerca. Nota al catalogo di Claudio Strinati per Claudio Assandri.

Dialogo con Simone Schiavetta curatore del'evento Opera Unica.

Simone ci racconta del suo debutto in qualità di curatore di Opera Unica che si inserisce nel programma di Takeway



gallery, circuito organizzativo che ha concepito l'intero progetto di cui Simone ne è il curatore.

Simone è un giovane che da sempre è appassionato d'arte e che da tempo è un esperto del mercato dell'arte, ma con grande oculatezza e professionalità.

Alla domanda: **Simone da dove viene tutto il tuo dinamismo?**

"dalla mia passione e percorso nel mondo dello spettacolo in quanto sono un ballerino di flamenco (vedi: Mily Carlucci e il Flamenco; Compañia Viento Flamenco - musical plaza e toros; MIRANDO LA LUNA - teatrodanza - flamenco - tango, etc.). Quindi un giovane dedito all'arte su tutti i fronti e che ci sorprenderà ancora moltissimo dopo questo primo evento del 13 ottobre fino al 25 iniziato con l'opera di Assandri e altri artisti di seguito elencati.

"PENTAMORFOSI" seguiranno: Roberto Ferri dal 27 ottobre all'8 novembre (nota al catalogo di Vittorio Sgar-

bi); Piero Scognamiglio dal 10 al 22 novembre (nota al catalogo di Maria Arcidiacono); Francesco Bottai dal 24 novembre al 9 dicembre (nota al catalogo di Maurizio Scaparro) e Davide Dall'Osso dall'11 al 22 dicembre (nota al catalogo di Viana Conti).

Le mostre sono presentate da Carlotta Monteverde e curate da Simone Schiavetta.

Citiamo integralmente il testo del poeta Giovanni Minio riportato in catalogo: Opera Unica

*Senza l'Arte non si parte per
nessuna Civiltà,
camminando qui in città,
scopro a Via della Reginella,
una cosa così bella
quale l'Uomo non ha idea.
E' un'opera, una sola,
come è l'Umanità.*

Roberto Naponiello

niglia

mpio di
a,
i Lilli
ria della
e il

te
dera
na
a
.8
no è
stati
139: i
l'Italia
il Reich
n diario
nio. In
idiare
zione
'
a sua
rio e
i della
na terra
dtirolo

e

no
niva
uzioni
sona
'
oma e
iche
eali
i da
te», è
ion più

pera
n tutto
ria

zzo
zzo
ia
erso

onia
letti
ggia.

c il

AVANGUARDIA

«Opera Unica»
Strinati presenta
Alessandri
E l'artista espone
la sua «Lava»

■ Nell'originale spazio vetrina della galleria d'arte «Opera unica» di Salvatore Savoca di via della Reginella 26, nel cuore del Ghetto di Roma, il fuoco dell'Arte divampa dagli occhi di rame di una figura maschile scolpita in pietra lavica eoliana... Non è una metafora, le fiamme sono vere, attivate da un mirabile marchingegno ideato dall'autore dell'opera: lo scultore Claudio Assandri, protagonista della sua mostra personale «Lava» (a cura di Simone Schiavetta) che si protrarrà fino al 25 ottobre, la prima di un'interessante rassegna a seguire di notevoli artisti (Roberto Ferri, Piera Scognamiglio, Francesco Bottai, Davide Dall'Osso) tutti scelti come emblematici di una particolare sensibilità nuova espressa nel catalogo collettivo «Pentamorfosi». Dato il grande successo del suo vernissage a cui erano presenti anche l'Artista norvegese di fama internazionale Odd Nerdrum e il prof. Strinati, Assandri propone un «finissage» la sera del 25 ottobre dedicato al pubblico che ha perduto l'inaugurazione. Scrive in catalogo il professor Strinati, illuminato docente, storico e critico d'Arte, considerato un faro nel mondo della cultura: «... la scultura di Assandri si chiama «Lava» e da essa escono fiamme che testimoniano dell'origine della materia».

Delfina Metz

Castro Pret

La Bil svela

Cab

l)
un'
cen
t.
sior
suo
rige
men
na t
col
in o
cati
Gra
dall
zio
gen
t.
per
il ci
pub
bei
trav
teci
nell
dell
sto
par
ope
di A
na»
(19
gra
zio
me
Ov
Car
gra
in li
scri
ine
dor
lao
tro-
ital
rea
nar
to è
pre
trib
gia
il

Il percorso espos
Tra i documenti p
dei romanzi inco
e «Senza i confort